

Ritrovati i resti di un edificio di età repubblicana

# Un giardino archeologico al Testaccio: scoperto il Porticus Aemilia

Archeologia

Scoperto al Testaccio il Porticus Aemilia  
edificio di età repubblicana con 50 navate

SARA GRATTOGGI

UN GIARDINO archeologico nel cuore di Testaccio, in un'area che fino a tre anni fa era abbandonata al degrado. Potrebbe aprire già dalla prossima estate il nuovo spazio verde all'incrocio fra via Vespucci e via Rubattino, dove gli scavi della Soprintendenza ai Beni archeologici di Roma hanno portato alla luce nuovi resti della Porticus Aemilia: un gigantesco edificio di età repubblicana diviso in 50 navate. Una struttura che andava dall'attuale via Marmorata all'Ex Mattatoio e che in età imperiale ospitava i magazzini collegati all'Emporium, il nuovo porto costruito a partire dal 193 a.C.

(SEGUE dalla prima di cronaca)

L'edificio sarebbe stato ristrutturato e riadattato più volte nel corso dei secoli, rimanendo in uso per ben 800 anni. Dopo l'operazione di bonifica in collaborazione con il Municipio I e gli scavi condotti dalla Soprintendenza con il Reale Istituto Neerlandese di Roma, le strutture ritrovate saranno protette e interrare nei prossimi giorni.

Ma la loro storia vivrà nel nuovo giardino che sorgerà sotto le arcate del Porticus, come spiega l'archeologo Renato Sebastiani: «L'area diventerà uno spazio polivalente, dove si racconterà l'antico con esposizioni temporanee e pannelli informativi a fare da quinta al giardino».

